

“La tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a trent’anni dalla Convenzione di New York”

venerdì 8 novembre 2019, ore 8.45 – 13.00

***Convegno
presso il Polo Didattico “Giorgio Zanotto” – Aula T2
viale Università, 4 – Verona***

La legalità non è solo obbedienza alla legge: è anche conoscenza e coscienza dei propri e degli altrui diritti – alcuni fondamentali, inalienabili ed universali anche in virtù del riconoscimento sottoscritto dalla Comunità Internazionale – ed impegno per la loro civile difesa e realizzazione.

Ne nasce anche il riconoscimento e l’osservanza dei doveri corrispondenti ai diritti umani e civili, nonché delle norme internazionali e nazionali che li pongono.

Solo così la legalità diventa pensiero autonomo ed attivo, rispetto per tutti e per ciascuno, rifiuto di ogni discriminazione, dialogo fra persone partecipi dei valori della propria comunità e insieme dell’intera Umanità: in altre parole, diventa cultura, nuova sensibilità, costume di vita e quindi evoluzione e maturazione della singola persona “in cittadino”.

Fuori da queste finalità l’Educazione civica non esisterebbe o rischierebbe di ridursi a mera informazione civica, senza condurre ad una reale ed effettiva formazione che incida sui comportamenti e sugli atteggiamenti delle nuove generazioni e non solo.

Ogni abuso contro la dignità degli esseri umani, ovunque sia perpetrato, deve riguardare ognuno di noi. E, piuttosto che limitarsi a maledire l’oscurità, è certamente preferibile accendere una candela per richiamare l’attenzione dell’opinione pubblica su casi concreti e documentati di violazione dei Diritti Umani e promuovere ogni forma pacifica di pressione nei confronti di chiunque se ne renda responsabile, affinché l’ingiustizia sia rimossa e riparato il danno.

E’ in questo spirito che Amnesty International offre alle scuole – a supporto della funzione didattica di competenza dei docenti – il proprio contributo in idee, documentazione, testimonianze ed interventi animati da un ideale non utopistico di giustizia globale.

Questo è il messaggio che Amnesty, in sintonia con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Verona e con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Provinciale, intende lanciare ai giovani con l’indizione del presente convegno, al quale sono invitati gli studenti delle ultime due classi degli Istituti Superiori veronesi.

***“La tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
a trent’anni dalla Convenzione di New York”***

***Convegno
presso l’Aula T2 del Polo Didattico “Giorgio Zanotto” – Verona***

venerdì 8 novembre 2019, ore 8.30 – 13.00

PROGRAMMA

Ore 8.30 - Benvenuto del prof. Pier Francesco Nocini, Magnifico Rettore dell’Università di Verona

Ore 8.40 - Saluto del dott. Albino Barresi, Dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale di Verona

Ore 8.50 – Ringraziamenti dell’avv. Silvia Savoia, del Gruppo Amnesty di Verona

Ore 9.00 – *“Trent’anni di impegno per i diritti dei minori, tra progressi e fallimenti”*
dott. Riccardo Noury, portavoce ufficiale di Amnesty International Sezione Italiana

Ore 9.325 - *“Crimini internazionali: i bambini soldato”*
avv. Maria Stefania Cataleta del Foro di Roma, abilitata al patrocinio davanti alla Corte Internazionale di Giustizia - Coordinamento Minori Amnesty International Sezione Italiana

Ore 9.50 - *“Bambine e ragazze costrette a matrimoni precoci”*
Maria Teresa de Riz del Coordinamento Minori di Amnesty International Sezione Italiana

Ore 10.15 - *“Cultura, passione e pratica sportiva: luci ed ombre”*
Damiano Tommasi, presidente Associazione Italiana Calciatori

10.40 - *Intervallo*

Ore 10.55 - *“La condizione dei minori in contesti mafiosi”*
dott. Roberto Di Bella, presidente Tribunale Minori Reggio Calabria
(in attesa di conferma)

Ore 11.20 - *“I minori e il carcere”*
dott. Giuseppe Centomani, dirigente Centro Minori Puglia e Basilicata

Ore 11.45 – 13.00 Interventi del pubblico e repliche dei relatori.

Coordinatrice e moderatrice
prof.ssa Alessandra Cordiano, Università di Verona – Dipartimento di Giurisprudenza

Comitato organizzatore: Alessandra Cordiano, Isolde Quadranti, Silvia Savoia, Anna Maria Moretti, Pietro Mirabella, Matteo Marastoni.

Iscrizioni ai nn.ri 328.8338820 (prof.ssa Moretti) o 320.0635775 (prof. Mirabella)

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 8 novembre p.v. presso l’Aula T2 del Polo Didattico “Giorgio Zanotto” dell’Ateneo veronese si svolgerà un importante convegno dal titolo “La tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a trent’anni dalla Convenzione di New York”.

Con questa iniziativa, riservata agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti Superiori e patrocinata dall’Ufficio Scolastico Provinciale, il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università di Verona e la Sezione Italiana di Amnesty International collaborano con le scuole per costruire una cultura ed una civiltà del Diritto e dei Diritti Umani.

La Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, adottata a New York il 20 novembre 1989 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, rappresenta il primo strumento legale che impegna gli Stati aderenti a riconoscere il minore come autonomo titolare di diritti.

Essa, in linea con la Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948, ha sancito fra l’altro il principio di non discriminazione e quello del superiore interesse del minore; il suo diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo; l’obbligo dell’ascolto delle opinioni del bambino su ogni questione che lo concerne, tenendo conto della sua età e del grado di maturità raggiunto.

La Convenzione, ratificata da 196 Stati, richiede oggi verifiche ed approfondimenti sulla sua effettiva attuazione negli ordinamenti interni, nelle prassi giudiziarie e amministrative, nei costumi dei vari Paesi.

Di ciò bisogna parlare con i giovani, e occorre che i ragazzi e le ragazze ne parlino fra loro.

“Ciò che non si è fatto ieri e non si fa oggi
per le nuove generazioni
lo pagheremo di certo domani.
Noi e loro”.